

L’anima intensa del ritratto ieri e oggi. Ritratto di una signora.

Italia 2020

19,50″ – 50 CM H 15″ – 38 CM L

Prezzo
€ 4.000

Riferimento
012

Numero di serie
SdT-0151

Informazioni
info@ilsegnodeltempo.com
02.72.093.661

Due mondi a confronto, definiti dal confine temporale ma profondamente uniti. Opere straordinarie che attraversano come tagliandolo il tempo e guardano al presente, alle opere di Kiril. E valutarne il denso portato, vuoi simbolico, vuoi istituzionale, vuoi fisiognomico apre possibilità nuove di lettura in ciascuna di esse. Una difficile ricerca dell’intensità intrapresa da Kiril con una maestria straordinaria. Dushev il suo cognome, dusha in Bulgaro vuol dire anima, quelle che ‘ferma’ così profondamente nelle sue opere.

Kiril Dushev e nato a Burgas in Bulgaria, nel 1983. Dal 2012 vive e lavora a Milano. Si laurea nella

Facolta delle Belle Arti, “Universita degli Studi di Veliko Tarnovo”, Bulgaria, in Pittura. Partecipa al programma Erasmus durante i suoi studi di Master in Pittura, studiando Storia dell’Arte Contemporanea e Moderna presso l’Universita degli studi di Genova. Dopo aver conseguito la laurea, insegna per tre anni Pittura e Composizione nella stessa Facolta delle Belle Arti all’Universita degli studi di Veliko Tarnovo, Dipartimento di Pittura. Nel periodo 09.2012-07.2013 e Assistente Comenius (programme LLP) presso l’Istituto Scolastico Comprensivo di Ripatransone (AP), in cui realizza numerosi progetti curricolari durante l’anno scolastico: un corso di Atelier Pittura per le scuole dell’Infanzia che si e concluso con mostre finali; un corso di Ritratto e Natura morta nelle scuole primarie, infine un corso di Storia dell’Arte e Disegno per le classi della secondaria di primo grado. Le sue ricerche artistiche sono orientate soprattutto verso la Pittura e il Disegno, l’Arte Figurativa ed il Ritratto, senza tuttavia trascurare altri orizzonti. Partecipa a varie mostre collettive, nazionali ed internazionali, in Bulgaria ed in Italia. Nel 2013 realizza la sua prima mostra personale con il titolo “Tracce” alla sala “Ascanio Condivi”, Ripatransone (AP), che successivamente e trasferita a Grottammare.

Olio su lino.